

Adorazione eucaristica

Ed ecco, in quello stesso giorno [*domenica*] due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus... Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. [...] Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: **“RESTA CON NOI, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto”.** **Egli entrò per rimanere con loro.** Quando fu a tavola con loro, **prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero.** Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: “Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?” [...] Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. (Lc 24,13-35 *partim*).

Testi di santa Teresa di Gesù bambino del Volto Santo

La domenica...

«Le feste! ah! se quelle grandi erano rare, ogni settimana ne portava una molto cara al mio cuore: “La Domenica”. Che giorno la Domenica!... Era la festa del Buon Dio, la festa del riposo. Per prima cosa restavo nel lettino più a lungo degli altri giorni e poi mamma Paolina viziava la sua bambina, portandole la cioccolata nel suo lettino, dopo la vestiva come una reginetta... La madrina veniva a fare i ricci alla sua figlioccia la quale non sempre era buona quando le tiravano i capelli, ma poi era proprio contenta di andare a prendere la mano del suo Re che **in quel giorno la baciava ancora più teneramente del solito, quindi tutta la famiglia andava a Messa**». (Ms A, 17r°).

Il Santissimo sacramento nell'Ostensorio

«Le feste! ... Ah, quanti ricordi evoca questa parola... Le amavo tanto, le feste! ... Lei mi sapeva spiegare così bene, Madre diletta, tutti i misteri nascosti in ognuna di esse che erano davvero per me giorni di Cielo. Amavo soprattutto le processioni del Santissimo Sacramento, che gioia spargere fiori sotto i passi del Buon Dio! ... ma prima di lasciarli cadere li lanciavo più in alto che potevo e non ero mai tanto felice come vedendo le mie rose sfogliate *toccare* l'Ostensorio sacro» (Ms A, 17r°).

La prima comunione...

«Ah, come fu dolce **il primo bacio di Gesù** alla mia anima! ... **Fu un bacio d'amore,** mi *sentivo amata*, e perciò dicevo: “Ti amo, mi do a te per sempre”. Non ci furono domande, non lotte, non sacrifici: da molto tempo, Gesù e la povera piccola Teresa si erano *guardati* e si erano capiti... Quel giorno non era più uno *sguardo*, ma una *fusione*, non erano più *due*: Teresa era scomparsa, come la goccia d'acqua che si perde in seno all'oceano. Restava solo Gesù, Egli era il padrone, il Re. Teresa non gli aveva forse chiesto di toglierle la *libertà*? La sua *libertà* infatti le faceva paura, si sentiva così debole, così fragile che voleva unirsi per sempre alla Forza Divina! La sua gioia era troppo grande, troppo profonda perché riuscisse a contenerla. Ben presto lacrime deliziose la inondarono...» (Ms A, 35r°).

[Adorare significa *ad-oris* = alla bocca = bacio trasmesso con la mano e con riverenza inginocchiandosi]



suor Geneviève – Lisieux 1905

“CHE IO TI RASSOMIGLI”

Santa Teresa

PREGHIERA AL VOLTO SANTO

O Gesù, che nella tua crudele Passione divenisti «l’obbrobrio degli uomini e l’uomo dei dolori», io venero il tuo Volto divino, sul quale splendevano altra volta la bellezza e la dolcezza della divinità e che ora è divenuto per me come il volto di un lebbroso! Ma io riconosco sotto quei tratti sfigurati il tuo infinito amore, e mi consumo dal desiderio di amarti e di farti amare da tutti gli uomini. Le lacrime che sgorgano con tanta abbondanza dagli occhi tuoi mi appaiono come perle preziose, che mi è caro raccogliere, per riscattare col loro infinito valore le anime dei poveri peccatori. O Gesù, il cui Volto adorabile rapisce il mio cuore, ti supplico d’imprimere in me la tua somiglianza divina, e d’infiammarmi del tuo amore, affinché possa giungere a contemplare in cielo il tuo Volto glorioso. Amen.

santa Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo

Nel 1898 il fotografo Secondo Pia realizza la prima fotografia della Sindone di Torino e svela il “volto di Cristo” nel negativo fotografico.

Nel 1902 Paul Vignon pubblica la fotografia nel libro *Le Linceul du Christ*.

Nel 1905 suor Geneviève (Celina, la sorella di Teresa) realizza

UN QUADRO DEL VOLTO SANTO ISPIRATO ALLA SINDONE

che avrà una diffusione mondiale e che sarà premiato nell’ambito dell’arte sacra.

Eccolo qui sopra: Gesù ci guarda pur con gli occhi abbassati e guardandolo suscita in noi contemplazione e amore.

La famiglia di Teresa era legata alla devozione del Volto Santo grazie al Carmelo di Lisieux. Madre Agnese di Gesù (Paolina, sorella di Teresa) ne sviluppa la comprensione grazie al testo del Servo di Dio sofferente di Isaia 53 e da priora decide di far celebrare

LA FESTA DEL VOLTO SANTO IL 6 AGOSTO, GIORNO DELLA TRASFIGURAZIONE:

nel volto sofferente di Cristo risplende la gloria e l’amore di Dio e noi siamo chiamati a lasciarci trasfigurare in Gesù per dirGli con Teresa: **“CHE IO TI RASSOMIGLI”**.

Non dimentichiamo il suo nome completo: Teresa di Gesù Bambino del Volto Santo.



Medaglia del Volto Santo

beata Pierina Maria de Micheli (1890-1945)

(Figlie dell’Immacolata concezione di Buenos Aires)

sulla base di rivelazioni private, coniata nel 1940 a Milano.

Volto Santo sulla base del volto della Sindone (foto Bruner)

Simbolo eucaristico dell’ostensorio – *Mane nobiscum Domine*